Città Metropolitana di Messina
Il Segretario Generale

Prot. n. 862 del 07/06/2017

Al Sig. Dirigente
Avv. Anna Maria Tripodo

Al Sig. Dirigente
Ing. Armando Cappadonia

E, p.c. Sindaco Metropolitano
Commissario Straordinario
N.I.V.
LORO SEDI

OGGETTO : disposizioni organizzative

Il SEGRETARIO GENERALE

Richiamata la direttiva congiunta del Sindaco e del Commissario straordinario n.1373 del 30.05.2017 con la quale, in considerazione della grave riduzione della dotazione dei dirigenti in organico, indica al Sig. Segretario Generale di disporre misure organizzative per garantire il regolare funzionamento dei servizi con le risorse presenti in dotazione organica valutando le soluzioni organizzative più confacenti a garantire il buon andamento amministrativo dell'Ente;

Rilevato che occorre adeguare l'organizzazione alle esigenze che si definiranno a seguito del definitivo assetto istituzionale dell'Ente, in relazione alla piena attuazione della riforma introdotta con la legge regionale n.15/2015 ss.mm.ii.;

Dato atto che a seguito dei provvedimenti di spending review le Città Metropolitane sono state impossibilitate a provvedere alla copertura dei posti dirigenziali resisi vacanti ;

Che a tal fine, con deliberazione del Commissario straordinario con i poteri della Giunta provinciale, n. 250 del 26/11/2015 e ss.mm. e ii., si è proceduto ad un ridimensionamento della struttura organizzativa con la riduzione del numero delle Direzioni da dieci a sette.

Considerato che il comma 557 dell'art. 1, Legge n. 296/2006 vigente prevede tra l'altro "ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese del personale...";

- il comma 557 ter nell'art. 1 della legge 296/2006 a mente del quale "In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133";
- l'art. 76 comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133, che statuisce "In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione";

Che in attesa del definitivo assetto delle Città metropolitane permangono ad oggi i vincoli alle assunzioni anche in ragione delle intervenute difficoltà economiche che hanno aggravato la situazione deficitaria dell'Ente

Dato atto che questo Ente ha, con decreto n. 178 del 13 dicembre 2016, provveduto alla modifica del Programma Triennale del fabbisogno del personale per l'anno 2016/2018 e al conseguente inoltro al Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Commissione Centrale per gli Organici della richiesta di autorizzazione alla copertura dei posti resosi vacanti al fine di assicurare lo svolgimento di funzioni fondamentali e di servizi indispensabili (nota prot. n. 41640/16 del 20/12/2016);

Considerato che il prelievo forzoso previsto dai commi 418, 419 e 451 dell'art. 1 della legge n. 190/2014, ha pregiudicato il rispetto del Patto di Stabilità per l'anno 2015 e 2016 .

Rilevato che la pubblica amministrazione ha, in base ai consolidati principi desumibili dall'art. 97 Cost., confermati dall'art. 1 della legge 14 agosto 1990, n. 241, precisi obblighi di efficienza ed efficacia e che, comunque, deve garantire il buon andamento amministrativo;

Considerato che solo in sede legislativa si potranno individuare le soluzioni per il superamento dei limiti assunzionali delle Città metropolitane.

Tutto ciò premesso:

Nelle more di una modifica alla struttura organizzativa impartisce ai dirigenti in indirizzo le seguenti disposizioni temporanee, necessarie al buon funzionamento dell'Ente:

In considerazione delle necessarie assegnazioni *ad interim* ai due Dirigenti in dotazione organica, le Direzioni risultanti nell'organizzazione dell'Ente sono raggruppate, temporaneamente, a titolo esemplificativo, in due macro-aree :

1. La I MACROAREA Amministrativa ed Economica, che comprende la I /II/ V DIREZIONE, assegnata all'avv. Anna Maria Tripodo;
2. la II MACROAREA Tecnico-Ambientale che comprende la III/ IV/ VI e VII DIREZIONE, assegnata all'ing. Armando Cappadonia.

L'attività dei Dirigenti si dovrà concentrare sul coordinamento, vigilanza e controllo, provvedendo a decentrare l'attività gestionale in capo alle Posizioni Organizzative utilizzando la disciplina prevista nell'art. 17 del Dlgs 165/2001 e ss mm. ii.

E' costituito un nucleo operativo di azione composto dai due Dirigenti e coordinato dal Segretario Generale per la programmazione delle attività inerenti le due macroaree.

Il Nucleo Operativo agirà in conferenza per elaborare un Piano di intervento al fine di pianificare l'attività con le P.O.

La Conferenza altresì provvederà a presidiare l'attività delle Direzioni e alla validazione degli obiettivi strategici.

I Dirigenti provvederanno, nell'ambito delle competenze delle diverse Direzioni, ad individuare tutte le materie ulteriori da assegnare alla gestione delle P.O., ai sensi dell'art. 17, lettere b, d, e. da sottoporre alla validazione della Conferenza .

Nell'ambito delle attività complesse e /o interdirezionali, le P.O. agiranno in forma collegiale secondo le direttive della Conferenza.

La Conferenza, di concerto con il N.I.V. entro 60 gg. provvederà ad elaborare una proposta per riformulare i criteri di pesatura delle P.O..
La presente disposizione va resa nota a cura dei Dirigenti ai Responsabili P.O.

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

IL SEGRETARIO GENERALE
Maria Angela Caponetti